



AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI**POSTA PEC****Chiron Energy SPV 25 S.r.l.**
crv.25@pec.chironenergy.com

e p.c.

ARPAE AACM
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica “Castel Maggiore 1”, “Castel Maggiore 2” e “Castel Maggiore 3”,** presentato da **Chiron Energy SPV 25 S.r.l.** localizzato nel comune di **Castel Maggiore (BO) - [Fasc. 1311/80/2024] - Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.1016937 del 18 settembre 2024, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs. 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. indicare le alternative di localizzazione e d'intervento, come richiede l'art. 10 della LR 4/2018;
2. fornire una tavola di inquadramento territoriale che evidenzi i Comuni e i relativi confini in cui sia riportato l'impianto fotovoltaico, il collegamento elettrico e la relativa CP;
3. in relazione ai vincoli legati all'Aeroporto Marconi di Bologna, fornire una puntuale verifica preliminare condotta secondo indicazioni di cui alle linee guida ENAC / ENAV, mediante l'utilizzo dell'utility di pre-analisi messa a disposizione da ENAC, in cui sia asseverato dal proponente che l'opera in esame possa essere realizzata senza la necessità di avviare l'iter di valutazione preventiva ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di ENAC, in quanto non risulta in grado di generare alcuna delle interferenze elencate nel documento di Verifica Preliminare;
4. fornire una verifica di eventuali interferenze dell'impianto proposto con il Piano Speciale Preliminare (Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024) ed eventuali suoi aggiornamenti. Tale piano, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, fornisce le prime linee di intervento su scala di bacino;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ _____ / _____	Classifi. 1311	550	180	10	_____	Fasc. 2024	80	_____

5. integrare la relazione idraulica, riguardo all'invarianza idraulica, indicando i recapiti dei tre bacini di laminazione e verificare la capacità dei fossi di scolo e/o dei canali della Bonifica Renana interessati, direttamente o indirettamente, a ricevere le acque raccolte;
6. individuare le eventuali interferenze con il reticolo idrografico principale e secondario dell'intero progetto (impianto e collegamento elettrico) e proporre adeguate soluzioni progettuali;
7. aggiornare la relazione denominata "Gestione Rischio alluvione" in riferimento sia all'impianto che al collegamento elettrico, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni esposti (in relazione ai manufatti previsti), come richiede per il reticolo principale l'art. 12 delle norme della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino, ad oggi vigente. Si segnala che lo scenario P2 è dovuto sia al reticolo principale dato dal sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato, sia al reticolo secondario rappresentato dallo Scolo Carsè gestito dal Consorzio della Bonifica Renana;
8. in relazione alla componente paesaggio, poiché nello Studio preliminare ambientale è fornita un'analisi generica della componente che non permette la valutazione della significatività degli impatti e una difficile valutazione delle mitigazioni proposte, presentare un'analisi del contesto territoriale interessato ed una tavola della struttura del paesaggio, che individui le caratteristiche dello stesso e l'ubicazione dei punti di vista sensibili, costituiti da residenze o centri abitati (fissi) e da viabilità e viabilità ciclopedonale (mobili) e, in riferimento a questi, i relativi fotoinserimenti dell'impianto. Inoltre, l'analisi e la tavola della struttura del paesaggio dovranno considerare anche i beni tutelati rilevabili dal sito WEB dei Beni Culturali, per un raggio significativo in relazione alla percezione dai beni tutelati ai sensi all'articolo 136 del D. Lgs. 42/2004 e le eventuali interferenze rispetto all'impianto ed al collegamento elettrico;
9. in relazione all'impatto acustico, verificare e chiarire i livelli sonori associati al funzionamento dell'impianto indicati nella tabella di pagina 13, in quanto non sembrano in accordo con le linee isolivello indicate nella figura n. 5 della stessa pagina. Ad esempio, per il ricettore n. 2 (distante più di 300 metri dalla sorgente) viene indicato un livello sonoro di 50,2 dBA, quando nella figura 5 l'impatto risulterebbe molto inferiore. In caso di errore, si chiede di rielaborare le stime acustiche effettuate;
10. in relazione ai campi elettromagnetici in bassa frequenza, nella "Planimetria individuazione DPA del progetto elettrodotto" è stato riportato il tracciato della linea di media tensione in progetto con la relativa DPA associata. Si osserva che una parte dei tratti AB,CD e tutto il tratto BC di tale linea elettrica in progetto non sembrano essere interrati sotto la viabilità stradale. Pertanto si chiede di indicare se le DPA associate ai tratti AB,BC e CD rientrano in proprietà private. In tale casistica si chiede di fornire le dichiarazioni redatte e firmate a cura della/delle proprietà delle aree impattate dalle estensioni delle DPA associate alla linea elettrica di media tensione in progetto, che collegherà la cabina primaria di Castel Maggiore

con l'impianto fotovoltaico in progetto, incluse le eventuali aree di proprietà di terzi, in cui le stesse proprietà devono dichiarare che negli spazi e luoghi interessati dalle Distanze di Prima Approssimazione non sarà consentita la permanenza di persone per tempi superiori alle 4 ore al giorno, ottemperando all'art. 4 "Obiettivi di qualità" del DPCM 08/07/2003;

11. presentare lo SPA integrato e completato, in cui gli aggiornamenti richiesti ai punti precedenti siano trattati nelle valutazioni degli impatti sulle diverse componenti ambientali (capitolo 5).

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Arpae AACM la documentazione richiesta, inderogabilmente, entro **quindici (15) giorni** lavorativi dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 24/09/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni Chiron Energy SPV 25.docx